

In seconda pagina

La prima puntata dell'inchiesta di ANTONIO PERRIA sulle ferie:

LE FERIE AI LIDI "MAPPATELLA",

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 170

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In sesta pagina

I risultati e le cronache delle partite di ieri per la Coppa del Mondo

VENERDI' 20 GIUGNO 1958

IL GOVERNO PRESIDUTO DA ZOLI SI È DIMESSO DOPO UN ANNO DI VITA INGLORIOSA

Gronchi ha iniziato le consultazioni per il governo Saragat si conferma al servizio dei piani di Fanfani

Consultati finora Merzagora, Leone, Saragat, Terracini e Paratore - Una dichiarazione del compagno Terracini - Forse mercoledì l'incarico - I lavori del CC del PSDI - La relazione di Nenni al CC del PSI e un articolo di "Mondo operaio",

L'estenuante routine che caratterizza la crisi di governo è in corso da ieri mattina alle 9.30. Si concluderà lunedì pomeriggio.



Il compagno Terracini all'ingresso del Quirinale ove si è recato ieri per le consultazioni al Capo dello Stato.

Alle 11 in punto, Zoli è arrivato nel cortile del Quirinale, accolto da squallidi trombi, da presentatori di un plotone di guardie di pubblica sicurezza e dalle prime battute dell'Inno nazionale, intonato dalla Banda.

Le consultazioni del Capo dello Stato per la formazione del nuovo governo hanno avuto inizio ieri sera stessa alle 18.30 quando giunse da cinque ore l'on. Fanfani aveva fatto distribuire alla stampa estera una sua biografia corredata di foto formate tessera.

Ricevuti secondo il cerimoniale d'uso, si sono succeduti nello studio di Gronchi gli on. Merzagora, presidente del Senato, Leone, presidente della Camera, Saragat, Terzaghi, ex presidente dell'Assemblea costituente, e Paratore, ex presidente del Senato.

I due presidenti non hanno voluto, secondo l'abitudine, far dichiarazioni di sorta. L'on. Saragat, che aveva dovuto abbandonare i lavori del comitato centrale del partito, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

Il compagno Terracini ha dichiarato al giorno suo: «A stare ai giornali, il nuovo governo ci sarebbe già, visto che l'on. Fanfani, le sue consultazioni non soltanto le ha scritte, ma le ha condotte a termine, anticipando irresponsabilmente una procedura che compete invece solo ed esclusivamente al Presidente della Repubblica. Non che io contesti che la DC in base ai risultati elettorali non abbia un valido titolo per essere officata per la prima di ogni altro partito per la formazione del nuovo governo, ma un governo, specie ad inizio di legislatura, si deve caratterizzare più che dalla forza numerica dei partiti che dal loro programma e dalle loro responsabilità e prospettive di azione politica».

Il compagno Terracini all'ingresso del Quirinale ove si è recato ieri per le consultazioni al Capo dello Stato.

Il compagno Terracini all'ingresso del Quirinale ove si è recato ieri per le consultazioni al Capo dello Stato.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

La politica seguita dagli Stati Uniti nella crisi libanese, è un esempio di incoerenza, tende a consolidare la posizione del presidente Chamoun contro la volontà del popolo libanese per scendere, l'indipendenza e l'autonomia del Medio Oriente al pericolo di una guerra.

RISPOSTA AL "POPOLO..

I missili e l'Italia

Ieri i giornali — non quelli governativi, che hanno preferito ignorare la cosa — hanno dato notizia della partenza dall'America del primo contingente di missili balistici (per ora i «Redstone») diretto in Europa, a base di questi primi missili sarà la Francia; ma è evidente che il programma futuro che riguarda anche gli «Jupiter» e i «Thor», aventi un raggio di azione molto più vasto, che è quello di una proposta di acquisto di questi missili da parte del comando statunitense, anche altri paesi, fra cui l'Italia.

Sono dunque passati pochissimi giorni soltanto, e già i fatti si incaricano di dare pienamente ragione e attuazione alla proposta di acquisto di questi missili da parte del comando statunitense, anche altri paesi, fra cui l'Italia.

Il Popolo replica: «I missili atomici come tutti sanno, non si fabbricano e mancano anche le installazioni, le famose "rampe" agitate nelle prime settimane della campagna elettorale. Soltanto i comunisti...»

Il Popolo replica: «I missili atomici come tutti sanno, non si fabbricano e mancano anche le installazioni, le famose "rampe" agitate nelle prime settimane della campagna elettorale. Soltanto i comunisti...»

Il Popolo replica: «I missili atomici come tutti sanno, non si fabbricano e mancano anche le installazioni, le famose "rampe" agitate nelle prime settimane della campagna elettorale. Soltanto i comunisti...»

Il Popolo replica: «I missili atomici come tutti sanno, non si fabbricano e mancano anche le installazioni, le famose "rampe" agitate nelle prime settimane della campagna elettorale. Soltanto i comunisti...»

Il Popolo replica: «I missili atomici come tutti sanno, non si fabbricano e mancano anche le installazioni, le famose "rampe" agitate nelle prime settimane della campagna elettorale. Soltanto i comunisti...»

La tesi di certi uomini politici responsabili secondo la quale «analoghe installazioni sarebbero state compiute o starebbero per esserlo in Paesi di democrazia popolare, vicini al territorio nazionale, o comunque a distanza tale da esporre l'Italia all'eventuale rappresaglia». Dopo avere constatato che la prova di tali installazioni non è stata finora da nessuno, ne concludiamo che la loro installazione è un fatto puramente ipotetico.

Il Popolo replica: «I missili atomici come tutti sanno, non si fabbricano e mancano anche le installazioni, le famose "rampe" agitate nelle prime settimane della campagna elettorale. Soltanto i comunisti...»

Il Popolo replica: «I missili atomici come tutti sanno, non si fabbricano e mancano anche le installazioni, le famose "rampe" agitate nelle prime settimane della campagna elettorale. Soltanto i comunisti...»

Il Popolo replica: «I missili atomici come tutti sanno, non si fabbricano e mancano anche le installazioni, le famose "rampe" agitate nelle prime settimane della campagna elettorale. Soltanto i comunisti...»

Il Popolo replica: «I missili atomici come tutti sanno, non si fabbricano e mancano anche le installazioni, le famose "rampe" agitate nelle prime settimane della campagna elettorale. Soltanto i comunisti...»

Il Popolo replica: «I missili atomici come tutti sanno, non si fabbricano e mancano anche le installazioni, le famose "rampe" agitate nelle prime settimane della campagna elettorale. Soltanto i comunisti...»

Il Popolo replica: «I missili atomici come tutti sanno, non si fabbricano e mancano anche le installazioni, le famose "rampe" agitate nelle prime settimane della campagna elettorale. Soltanto i comunisti...»

Paracadutisti inglesi a Cipro



Un gruppo di paracadutisti britannici sbarcati nel porto cipriota di Limassol, provenienti dalla Gran Bretagna.

Se gli imperialisti americani interverranno contro il Libano i volontari di tutti i paesi arabi accorreranno a difenderlo

Uno dei capi degli insorti dichiara: «Combatteremo contro qualsiasi polizia internazionale con tutti i mezzi», - Cessati momentaneamente gli scontri armati - Allarme a Londra per l'improvviso arrivo del gen. Bower - Un commento dell'«Express»,

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

L'ambasciatore della RAU a Roma Okacha ha dichiarato che l'intervento americano a Beirut, non ha avuto però sulla lingua «Ho detto a Gronchi di ritenere opportuno un governo di centro-sinistra, augurabilmente formato da democristiani, fanfani e dai repubblicani».

Quello che si vuole e quello che si ottiene

Come era perfettamente prevedibile, la portavoce stipendiata dell'alta finanza dei baroni del privilegio, i mantenuti degli armatori, dei cementieri, degli zuccherieri non hanno perso tempo: hanno tratto le loro conclusioni politiche dalle irresponsabili e proterve dichiarazioni dei capi del governo liberale in Parlamento, e ora sollecitano una politica attiva contro il Partito comunista italiano.

Come era perfettamente prevedibile, la portavoce stipendiata dell'alta finanza dei baroni del privilegio, i mantenuti degli armatori, dei cementieri, degli zuccherieri non hanno perso tempo: hanno tratto le loro conclusioni politiche dalle irresponsabili e proterve dichiarazioni dei capi del governo liberale in Parlamento, e ora sollecitano una politica attiva contro il Partito comunista italiano.

Come era perfettamente prevedibile, la portavoce stipendiata dell'alta finanza dei baroni del privilegio, i mantenuti degli armatori, dei cementieri, degli zuccherieri non hanno perso tempo: hanno tratto le loro conclusioni politiche dalle irresponsabili e proterve dichiarazioni dei capi del governo liberale in Parlamento, e ora sollecitano una politica attiva contro il Partito comunista italiano.

Come era perfettamente prevedibile, la portavoce stipendiata dell'alta finanza dei baroni del privilegio, i mantenuti degli armatori, dei cementieri, degli zuccherieri non hanno perso tempo: hanno tratto le loro conclusioni politiche dalle irresponsabili e proterve dichiarazioni dei capi del governo liberale in Parlamento, e ora sollecitano una politica attiva contro il Partito comunista italiano.

Come era perfettamente prevedibile, la portavoce stipendiata dell'alta finanza dei baroni del privilegio, i mantenuti degli armatori, dei cementieri, degli zuccherieri non hanno perso tempo: hanno tratto le loro conclusioni politiche dalle irresponsabili e proterve dichiarazioni dei capi del governo liberale in Parlamento, e ora sollecitano una politica attiva contro il Partito comunista italiano.

Come era perfettamente prevedibile, la portavoce stipendiata dell'alta finanza dei baroni del privilegio, i mantenuti degli armatori, dei cementieri, degli zuccherieri non hanno perso tempo: hanno tratto le loro conclusioni politiche dalle irresponsabili e proterve dichiarazioni dei capi del governo liberale in Parlamento, e ora sollecitano una politica attiva contro il Partito comunista italiano.

Come era perfettamente prevedibile, la portavoce stipendiata dell'alta finanza dei baroni del privilegio, i mantenuti degli armatori, dei cementieri, degli zuccherieri non hanno perso tempo: hanno tratto le loro conclusioni politiche dalle irresponsabili e proterve dichiarazioni dei capi del governo liberale in Parlamento, e ora sollecitano una politica attiva contro il Partito comunista italiano.

Il dito nell'occhio

Il Consiglio dell'Ottone degli archi ha invitato i suoi aderenti ad astenersi dal partecipare a trasmissioni televisive che non siano autorizzate, e a evitare di apparire su giornali, riviste, bollettini, e in genere, pubblicazioni.

Il Consiglio dell'Ottone degli archi ha invitato i suoi aderenti ad astenersi dal partecipare a trasmissioni televisive che non siano autorizzate, e a evitare di apparire su giornali, riviste, bollettini, e in genere, pubblicazioni.